

Riconoscimenti anche a Ennio Morricone per la colonna sonora, e a Margherita Buy e a Valerio Mastandrea migliori attrice e attore. Il comico toscano ritira il premio alla carriera per Vincenzo Cerami. Procacci è il miglior produttore. In mattinata gli artisti al Quirinale

I David al Cinema

Il trionfo di Tornatore Benigni show per l'arte

"Reality" di Matteo Garrone riceve tre onorificenze. La serata presentata da Lillo & Greg

MARIA PIA FUSCO

ROMA
Giuseppe Tornatore trionfa ai David di Donatello: miglior regista, David al film *La migliore offerta*, e altre quattro statuette: la musica di Ennio Morricone - si commuove per la standing ovation che lo accoglie e soffoca le lacrime nel ringraziamento a Tornatore - i costumi di Maurizio Millenotti, la scenografia di Sabatinie Giovannette e il David giovane. Quattro premi a *Diaz* di Daniele Vicari, tra gli altri il produttore Domenico Procacci, tre a *Reality* di Matteo Garrone, due a *Viva la libertà* di Roberto Andò, la sceneggiatura e l'attore non protagonista, Valerio Mastandrea. Il quale realizza una rara doppietta: è anche il miglior protagonista di *Equilibristi*, un premio che riceve con un lampo di sincera commozione. «Davvero non me l'aspettavo, lo dedico a Ivano De Matteo, il riconoscimento è tutto suo. Applausi particolari al David assegnato a + Maya Sansa, non protagonista di *Bella addormentata*, che compensa la scarsa attenzione data al film

di Bellocchio nelle candidature.

In una serata, condotta con la leggerezza del loro umorismo, scambi di battute demenziali, pause e battibecchi da "inguaribili buontemponi", come si autodefiniscono, il momento più commovente è il premio speciale a Vincenzo Cerami. Lui non c'è. Per un piccolo contrattacco, dicono. Ma ci sono Roberto Benigni e Nicola Piovani a riceverlo e a parlare di lui, del grande scrittore e paroliere a 360 gradi. Ovazione di Benigni che ne esalta la visionarietà. Il comico approfitta dell'occasione per ricordare l'importanza del cinema e dell'arte, «quel re lei lo Stato se dimenticasse l'arte, ucciderebbero la felicità. Il cinema italiano è il più bello del mondo, il fiore più bello. Tra tutte le menzogne l'arte è quella che mente di meno» ha detto Benigni «il presidente della Repubblica ha parlato di perdita di interesse verso l'arte: senza l'arte si raggrinzisce il cuore, senza il cinema non c'è più il desiderio. Voglio ringraziare pubblicamente Cerami. Mi ha insegnato che solo i dilettanti aspettano l'ispirazione, gli altri si rimboccano le maniche e si mettono al lavoro. Vincenzo mi ha insegnato la sintassi, la sintesi. Quando si scrive un film è la storia di un sogno, lui è precisissimo, solo i grandi visionari sono precisi. Il cinema apre il

cuore a tutti gli enigmi. Vincenzo Cerami è un mistero in fiore».

Protagonista di uno dei momenti rilevanti è Carlo Verdone, che premia Margherita Buy per *Viaggio sola*, il film di Maria Sole Tognazzi - «Dedico il premio a tutte le donne come me», dice l'attrice ritirando la statuetta.

Nella mattinata i candidati si erano ritrovati al Quirinale e presentati da Gian Luigi Rondi, presidente dell'Accademia David di Donatello, al Capo della Stato Giorgio Napolitano. «Sono ancora qui, speriamo di evitare il rischio della ripetizione e di venirvi a noia», ha detto il presidente, più rilassato e cordiale del solito, anche perché «questa è un'assemblea bellissima, sento positività. Nonostante le difficoltà che stiamo vivendo mi colpisce la fusione di generazioni che vedi qui, Bertolucci ma anche tanti giovani in tutte le articolazioni del lavoro del cinema». Ad intenerire il presidente la lettera, letta dalla figlia Aisha, di Vincenzo Cerami, premio speciale, che, dopo averlo ringraziato, aggiunge «eccoci qua a testimoniare che il cinema ha ancora voglia di parlare. Ci sono molti giovani cineasti che non smettono di interrogarsi e di guardare il mondo attraverso gli occhi della cinepresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Film

David per il miglior film a "La migliore offerta" di Giuseppe Tornatore con Geoffrey Rush battitore d'asta che vuole impossessarsi di tele inestimabili



Attore

Valerio Mastandrea miglior protagonista per "Gli equilibristi" il film di Ivano De Matteo; l'attore ha vinto anche il premio come non protagonista per "Viva la libertà"



Attrice

Margherita Buy migliore attrice per "Viaggio sola" il film di Maria Sole Tognazzi che racconta la generazione dei quarantenni che bastano a se stessi



Regista esordiente

Leonardo Di Costanzo vince il David come miglior regista esordiente per "L'intervallo": la storia di una ragazza e una ragazza, lui carceriere, lei prigioniera